AGID | Agenzia per l'Italia Digitale

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

OGGETTO: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Richiesta di parere per l'affidamento di servizi in cloud, servizi di manutenzione e servizi professionali Oracle [RP333]

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

CONSIDERATO che con nota n. 5737 del 2 agosto 2023, acquisita al protocollo dell'Agenzia per l'Italia Digitale con il n. 10079 in data 3 agosto 2023, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiesto all'Agenzia il parere ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, lett. f) del C.A.D. sull'iniziativa in oggetto, e successivamente ha trasmesso alcune integrazioni richieste da AgID nel corso dell'istruttoria;

ESAMINATI gli atti;

VISTA la proposta predisposta dall'Ufficio competente, in esito all'istruttoria svolta e ritenuto di approvarla;

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, lett. f) del C.A.D., il parere n. 15/2023 nel testo in calce, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di inviare il parere emesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Mario Nobile

Firmato Digitalmente da/Signed
MARIO NOBILE
In Data/On Date:
venerdì 22 settembre 2023 15:53:59

Il dirigente dell'Area Indirizzo e governance della Pubblica Amministrazione
Ludovico Aniballi

LUDOVICO ANIBALLI
Firmato digitalmente da LUDOVICO ANIBALLI
Data: 2023.09.22 15:23:45 +02'00'

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

PARERE N. 15/2023

RESO AI SENSI DELL'ART. 14bis, COMMA 2, LETT. f) DEL C.A.D.

Oggetto: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – affidamento di servizi in cloud, servizi di manutenzione e servizi professionali Oracle [RP333]

1 Premessa

Il presente parere è stato redatto, tenuto conto del d.lgs. 50/2016, del d.lgs. 36/2023, del d.lgs. 82/2005 e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA, sulla base della seguente selezionata documentazione:

1. Relazione illustrativa dell'Amministrazione
2. Nota MLPS prot. n. 551 del 09.02.2021;
3. Nota Consip assunta al prot. n. 757 del 22.02.2021;
4. Nota MLPS prot. n. 267 del 02.02.2022;
5. Nota Consip assunta al prot. n. 1423 del 31.03.2022;
6. Dichiarazione di esclusività Oracle;
7. Richiesta di offerta ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b) del D.lgs. n. 50/2016;
8. Offerta del fornitore con allegati da A01 a A09;
9. Schema di contratto.
10. Nota integrativa acquisita al protocollo AgID con il n. 10999 in data 01.09.2023

2 Analisi dell'iniziativa

Tabella I: scheda di sintesi

Richiedente	Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione
Importo	€ 1.425.108,00 IVA esclusa
Durata contrattuale	12 mesi
Modalità di acquisizione	Procedura negoziata ex art. 63 d.lgs. 50/2016

Per la descrizione dell'iniziativa si rinvia al documento "SINTESI DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALL'AMMINISTRAZIONE" allegato sub A.

2.1 Considerazioni preliminari

Si prende atto che il Ministero utilizza da tempo tecnologia e servizi di Oracle in numerosi contesti applicativi, in particolare per la gestione del personale (piattaforma HCM), per l'autenticazione e l'autorizzazione (IDCS) e per le comunicazioni massive (Eloqua). Si prende altresì atto che l'iniziativa in esame è la più recente di una serie di acquisizioni con cui il Ministero, negli anni, ha coperto le proprie esigenze di licenze d'uso e di servizi di supporto su tecnologia Oracle, e che per questa ragione il Ministero l'ha esplicitamente presentata come riedizione di esperienze pregresse.

Ciò detto, si osserva che il Ministero non ha chiesto, sulle precedenti acquisizioni, un parere di congruità tecnico-economica ad AgID. Si rimette alla responsabilità del Ministero stesso la valutazione, effettuata in occasione delle precedenti acquisizioni, sulla non obbligatorietà della richiesta di parere ex. art. 14-bis comma 2 lettera f) del CAD. Ciò detto, essendo la prima volta che l'Agenzia può esprimersi in merito, si ritiene utile riportare nel seguito non solo indicazioni puntuali sulla singola fornitura, ma anche considerazioni generali sugli obiettivi e sulla strategia seguita dal Ministero.

Infine si prende atto che, come risulta dalla documentazione trasmessa, il Ministero si trova in condizioni di urgenza, giacché il precedente contratto con Oracle è scaduto il 31 maggio scorso e la nuova offerta del fornitore copre 12 mesi a partire dal 1° giugno 2023. Si raccomanda al Ministero di pianificare con attenzione le successive iniziative di acquisizione, in modo da non trovarsi più in rischiose contingenze legate alla scadenza di contratti.

2.2 Coerenza con il piano triennale

Si apprezza che alcuni degli obiettivi elencati al paragrafo 2.1 sub all. A siano coerenti con tematiche del piano triennale, in particolare:

a) l'interoperabilità tra sistemi informativi,
b) l'autenticazione tramite SPID/CIE/CNS,
c) l'impiego di web services,
d) l'integrazione con la PDND,
e) la promozione del paradigma cloud.

Relativamente al punto b) si rileva che il riferimento alla CIE è presente nella relazione illustrativa del Ministero, mentre non è presente nel documento "richiesta di offerta" indirizzato a Oracle, che cita soltanto "SPID professionale e carta nazionale dei servizi/tessera sanitaria". Anche l'allegato A9 dell'offerta Oracle non parla della CIE. Si ritiene si tratti di un refuso, e si suggerisce al Ministero di verificare.

Con riferimento all'ultimo punto, dalla lettura dei documenti trasmessi si riscontra una situazione variegata: il Ministero usa alcuni sistemi e prodotti Oracle in modalità cloud, ma al contempo mantiene in modalità on premise altri prodotti e sistemi dello stesso vendor. Il Ministero non ha

fornito motivazioni per questo approccio duplice, che a parere di AgID potrebbe determinare diseconomie e ridondanze anche sotto l'aspetto della gestione amministrativo/contabile. Si raccomanda pertanto al Ministero di valutare la fattibilità di spostare in cloud anche altre applicazioni e sistemi basati su prodotti Oracle, razionalizzando la situazione attuale e rendendola più coerente con l'indicazione "cloud first" del Piano Triennale.

2.3 Congruità tecnica

Relativamente alla scelta iniziale della tecnologia Oracle, si prende atto delle dichiarazioni del Ministero, secondo cui tale scelta è avvenuta a seguito di uno studio specifico condotto nel 2018 (studio non trasmesso ad AgID, e su cui pertanto non è possibile esprimersi). Si prende atto anche del giudizio positivo che il Ministero ha espresso sui prodotti e servizi Oracle acquisiti, e sui benefici ottenuti grazie all'impiego degli stessi (vedi par. 2.2 dell'allegato sub A).

Ciò detto, si osserva che dal 2018 sono passati cinque anni, e che da allora il Ministero ha stipulato una serie di contratti ricorrendo a negoziazioni dirette con la società Oracle Italia s.r.l. (degli ultimi due, relativi al 2021 e al 2022, sono state trasmesse informazioni di dettaglio), dichiarando che detta società è l'unico soggetto autorizzato a rinnovare i servizi necessari al Ministero.

Si ritiene che la strategia seguita dal Ministero e su descritta presenti evidenti rischi di lock-in. Come criterio generale, situazioni in cui una pubblica amministrazione, per gestire/evolvere/esercire i propri sistemi informatici, non possa rivolgersi al mercato (ottemperando così ai principi di libera concorrenza e di razionalizzazione della spesa) ma debba ricorrere a un unico fornitore sono da evitare, come espressamente raccomandato dal piano triennale e da numerosi pareri e linee guida di AgID. Ciò vale soprattutto ove l'unicità del fornitore non derivi da fattori tecnici, ma rifletta unicamente politiche commerciali dello stesso fornitore (peraltro variabili nel tempo e/o a causa di dinamiche aziendali). AgID ha potuto esaminare casi di questo genere più volte nel corso degli anni, e ha sempre raccomandato alle amministrazioni coinvolte di non sottostare a politiche negoziali stabilite arbitrariamente dai vendor, ma di chiedere – anche facendo leva sulla forza contrattuale della PA intesa come cliente unitario – apertura e trasparenza nelle offerte commerciali.

Applicando tali considerazioni ai servizi oggetto dell'iniziativa in esame (elencati al paragrafo 2.3 sub all. A), si ritiene che per i servizi cloud possano effettivamente sussistere motivazioni tecniche a giustificazione della scelta di negoziare direttamente con Oracle: detti servizi, infatti, si configurano come utilizzo di prodotti software in modalità SaaS, e per essi rilevano aspetti quali ad esempio l'affidabilità, la disponibilità e le prestazioni del datacenter del fornitore.

Viceversa, per i servizi di supporto professionale (Oracle Consulting, ACS) l'unicità del fornitore si configura come una condizione commerciale; ciò è confermato anche da passaggi presenti negli allegati dell'offerta Oracle, ove si precisa che: "*Oracle può utilizzare subappaltatori per supportare l'erogazione dei Servizi, a condizione che il livello di responsabilità di Oracle per le prestazioni dei propri subappaltatori sia pari a quello per le prestazioni dei suoi dipendenti*".

Ribadendo considerazioni espresse più volte in altri pareri, si ritiene che servizi di consulenza e supporto professionale sulle tecnologie Oracle possano essere erogati da più operatori di mercato,

ad esempio partner Oracle, system integrator, società di consulenza. La circostanza che Oracle strutturi e inquadri specifici servizi professionali in "pacchetti" con nome e codice di cui ha l'esclusiva è solo una politica commerciale, che determina rischi di lock-in da cui le amministrazioni devono guardarsi.

Ciò detto, si raccomanda al Ministero di svolgere specifiche analisi costi-benefici. Solo nel caso che dette analisi confermino i vantaggi di acquisire servizi di supporto professionale direttamente da Oracle, il Ministero potrà proseguire nella sua attuale strategia di procurement.

Ove il Ministero ritenga che i tempi per svolgere la suddetta analisi siano incompatibili con la situazione di urgenza rappresentata al precedente paragrafo 2.1, e decida quindi, a propria responsabilità, di stipulare il contratto in esame nella forma attuale, dovrà comunque effettuare l'analisi prima della scadenza del contratto in esame. Eventuali nuove richieste di parere che il Ministero indirizzerà ad AgID su future forniture di servizi Oracle dovranno comprendere i risultati delle analisi di cui sopra.

2.4 Adeguatezza del dimensionamento

Per quanto riguarda i servizi di tipo cloud (prime tre voci della tabella 2 sub all. A) il dimensionamento, espresso in termini del numero di licenze dei vari moduli previsti, deriva dalle necessità dichiarate dal Ministero (numero di impiegati per i moduli HCM, numero di cittadini e imprese destinatari di comunicazioni massive). Si prende atto di tali dichiarazioni, in assenza di ulteriori informazioni in proposito.

Relativamente ai servizi di consulting (voce 4 della tabella 2 sub all. A), negli allegati dell'offerta del fornitore si precisa che l'importo del servizio è stato calcolato ipotizzando un impegno medio di un FTE per trimestre di un Oracle Technical Consultant, fino a un massimo di 60 giornate/persona per trimestre. Si prende atto di questo dimensionamento, di cui il Ministero non riporta i razionali, e che comunque è da considerarsi una ipotesi di lavoro, giacché il servizio in questione è remunerato a corpo.

Anche i servizi ACS (voce 5 della tabella 2 sub all. A) vengono remunerati a corpo, ma in questo caso l'offerta non esprime nessun dimensionamento in termini di giorni/persona, neppure di massima; pertanto non si può fornire alcuna valutazione.

Per i servizi "Premier Support for System" (voce 6 della tabella) il dimensionamento è espresso in termini di quantità di dispositivi e licenze d'uso che sono oggetto del servizio stesso. La lista presente nel relativo allegato dell'offerta di Oracle è molto lunga e complessa, e presenta alcune incongruenze, già evidenziate nei paragrafi 2.3 e 3.7 sub all. A. Ad esempio si segnalano disallineamenti tra richiesta d'offerta del Ministero e offerta di Oracle. Si raccomanda al Ministero di verificare attentamente che le voci della lista e le relative quantità siano corrette e coerenti con le reali necessità del Ministero stesso.

Per il servizio "consulting AM HCM" (voce 7 della tabella), il relativo allegato dell'offerta Oracle riporta alcune stime in giorni uomo, senza però evidenziarne i razionali; nel dettaglio, si individuano 30 giorni persona per il miglioramento dell'integrazione con l'applicativo Zucchetti, 30 giorni persona per la gestione dei fascicoli del personale in interoperabilità col sistema Folium,

2 giorni persona per il passaggio di consegne al termine del contratto. Si prende atto di tali stime, osservando però che esse non sembrano in relazione con l'importo del servizio, remunerato a corpo.

Per il servizio "Consulting Evoluzioni ed Integrazioni piattaforma IAM" (ultima voce di tabella), l'offerta di Oracle cita un impegno medio di 41 giorni/persona a trimestre, fino a un massimo di 164 giornate/persona. Si prende atto di questo dimensionamento, osservando che non ne vengono riportati i razionali, e che si configura come una ipotesi di lavoro, giacché il servizio in questione è remunerato a corpo.

2.5 Congruità economica

Utilizzando i dati trasmessi dal Ministero, è possibile confrontare l'importo complessivo del contratto in esame con i corrispondenti valori dei due contratti precedenti stipulati tra il Ministero e Oracle. Il confronto è omogeneo in quanto si tratta sempre di contratti di durata annuale, derivanti da negoziazioni dirette, che hanno all'incirca lo stesso oggetto.

Tabella I: confronto importi dei più recenti contratti

Anno di stipula	Importi (IVA esclusa)
2021	€ 1.334.232,95
2022	€ 1.310.531,88
2023 (contratto in esame)	€ 1.425.108,00

Secondo il Ministero, il contratto in esame si differenzia rispetto ai due precedenti in quanto:

- dalla voce 2 di tabella 2 sub all. A (Servizio Cloud HCM) sono stati eliminati i moduli Recruiting e Learning;
- l'importo della voce 7 (Consulting AM HCM) è passato da € 205.000,00 del contratto 2022 a € 328.000,00 nel contratto in esame per consentire di mettere in produzione il modulo di performance dei dipendenti del Ministero, migliorare l'integrazione con l'applicativo Zucchetti, gestire il fascicolo del personale in interoperabilità con il sistema protocollo e la gestione documentale Folium. Per completezza, il Ministero informa che, nel contratto del 2021, la medesima voce era quotata € 245.000,00 IVA esclusa.

Dalle informazioni di cui sopra si evince che l'importo annuo per i servizi cloud si è leggermente ridotto rispetto al contratto precedente (che aveva a sua volta importo complessivo inferiore rispetto al contratto del 2021). Il contenimento della spesa per questa voce si configura come aspetto positivo. Peraltro, la riduzione deriva essenzialmente da una verifica dei moduli effettivamente utilizzati, il che testimonia una corretta gestione da parte del Ministero e un efficace utilizzo della modalità di fruizione tramite cloud.

Per quanto riguarda il servizio di supporto ai sistemi, si ribadiscono le indicazioni espresse al paragrafo precedente: un'attenta verifica che la lista di apparati e licenze oggetto del servizio sia corretta e coerente con le reali necessità del Ministero è opportuna anche in ottica di contenimento dei costi ricorrenti.

Per gli altri servizi, si osserva preliminarmente che la modalità di remunerazione a corpo rende difficile una valutazione di congruità degli importi. In generale, si ritiene che per servizi di consulenza la modalità di remunerazione più indicata, e meno a rischio di extra-costi, sia la

remunerazione a consumo, basata su una tariffa giornaliera del mix professionale offerto dal fornitore e sulla rendicontazione delle giornate effettivamente erogate. Si prende atto che, per il Ministero, remunerare a corpo comporti semplificazioni di tipo amministrativo (ad esempio perché non c'è necessità di verificare le giornate rendicontate), ma si ritiene che il Ministero debba valutare se il vantaggio di tali semplificazioni risulti, nel contesto del contratto in esame, superiore ai possibili contenimenti di costo derivanti dal passaggio a una remunerazione a consumo.

Ciò detto, la stima delle giornate persona riportate nell'offerta di Oracle determina una tariffa giornaliera (ipotetica, giacché come detto i servizi sono remunerati a corpo) di € 913,00. Come riferimento, in altre offerte che Oracle, negli ultimi anni, ha presentato ad amministrazioni centrali e su cui AgID ha rilasciato parere, si riscontrano tariffe giornaliere medie per servizi professionali leggermente inferiori, ancorché dello stesso ordine di grandezza (si sono osservati valori da 820,00 a 850,00 euro al giorno). Valuti il Ministero se utilizzare detti riferimenti in eventuali future negoziazioni con Oracle; in ogni caso, si ribadisce che fissare contrattualmente una tariffa giornaliera è utile solo se i servizi vengono remunerati a consumo, mentre non è significativo in caso di servizi remunerati a corpo.

2.6 Coerenza dei livelli di servizio con gli obiettivi dell'iniziativa

Il Ministero dichiara che i livelli di servizio definiti nell'iniziativa in esame sono allineati a quanto previsto nei precedenti due contratti, stipulati con Oracle Italia s.r.l. nel 2021 e 2022. Il Ministero aggiunge anche che "*La società Oracle Italia s.r.l ha svolto, nel corso degli anni, i servizi a regola d'arte garantendo la piena funzionalità delle applicazioni. Si rappresenta che nel corso degli anni non sono mai state applicate penali, in quanto dalla società fornitrice sono stati sempre rispettati i livelli di esecuzione senza alcun ritardo*".

Si prende atto di tali dichiarazioni, che indubbiamente tratteggiano una situazione positiva.

Ciò detto, si segnalano alcune incongruenze.

Anzitutto, il Ministero afferma che "*si applicheranno le penali di cui all'art. 113-bis del d.lgs. n. 50/2016*". Tuttavia, l'articolo citato recita: "*I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo*". Lo schema di contratto non sembra fissare, all'interno dell'intervallo previsto dall'articolo, quale percentuale vada applicata alle varie penali.

Alcuni SLA, inoltre, non vengono descritti nello schema di contratto; per essi si rimanda invece a documenti pubblicati su siti web facenti capo alla società Oracle. Ad esempio, un passaggio dell'offerta recita: "*le Specifiche di Servizio applicabili ai Servizi Cloud e ai Servizi di Consulenza/Professionali ordinati possono essere consultate all'indirizzo http://www.oracle.com/contracts*".

In generale, pratiche di questo tipo sono sconsigliate nella contrattualistica pubblica: è opportuno che i livelli di servizio e le penali vengano esplicitati nella documentazione contrattuale, o in

appositi allegati redatti dall'amministrazione contraente, che non possano essere modificati dal fornitore nel corso della durata del contratto.

Si segnala inoltre che alcuni passaggi dell'offerta Oracle e dei suoi allegati risultano disomogenei con la definizione di SLA e penali presente nello schema di contratto (vedi ad esempio quanto riportato al paragrafo 3.6 dell'allegato sub A).

Si invita il Ministero a verificare questi aspetti prima di stipulare il contratto. Per le future acquisizioni di servizi Oracle, si raccomanda al Ministero di definire SLA e penali in accordo con le linee guida di AgID e le buone prassi della contrattualistica pubblica.

2.7 Considerazioni sulla modalità di scelta del contraente

Sulle modalità di acquisizione della fornitura in esame si rimanda a quanto detto al precedente paragrafo 2.3. In particolare si ribadisce l'attenzione alle situazioni di lock-in tecnologico, che il Ministero deve cercare - in prospettiva - di eliminare o almeno minimizzare, con l'obiettivo di rendere i propri servizi istituzionali indipendenti da politiche commerciali di fornitori e/o da rischiose condizioni di monopolio.

Per quanto riguarda l'iniziativa in esame, ove il Ministero decida - a propria responsabilità - che una negoziazione diretta con Oracle è l'unica strategia compatibile con la citata situazione di urgenza e decida pertanto di stipulare il contratto, dovrà attivarsi con opportuna tempistica per non ritrovarsi nella medesima situazione in occasione della prossima scadenza (31 maggio 2024).

3 Analisi della documentazione

3.1 Schema di contratto

Nel testo si fa ripetutamente riferimento al d.lgs. n. 50/2016. Si raccomanda al Ministero di verificare che l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (d.lgs. 36/2023) non abbia reso obsoleti detti riferimenti: in caso, il Ministero dovrà aggiornarli.

A pag. 2, nella descrizione della voce "rinnovo licenze servizio cloud HCM", si legge "*relative alle funzionalità sopra indicate*". La precisazione sembra un refuso, forse derivante da un copia e incolla da altri documenti, giacché nello schema di contratto non ci sono funzionalità sopra indicate. Si raccomanda di correggere.

Si riscontra una problematica simile anche sulla descrizione della voce "Supporto integrazione ed evoluzione piattaforma IAM/OIMW, ove si legge "*nel senso indicato in premessa*". Giacché lo schema di contratto non include una premessa, si tratta senz'altro di un refuso da eliminare.

A pag. 4, per identificare livelli di indisponibilità che possono generare penalità, si rimanda a due documenti Oracle non allegati, dal titolo in inglese, presumibilmente pubblicati sul sito di Oracle. Come osservato al precedente paragrafo 2.6, pratiche di questo tipo sono sconsigliate nella contrattualistica pubblica. Si raccomanda al Ministero di tenerne conto.

Il comma 2 dell'articolo 7 appare troppo generico per risultare efficace. Si suggerisce una formulazione più specifica e focalizzata sulle caratteristiche della fornitura in esame.

Al comma 6 del medesimo articolo si fa riferimento all'articolo 3. Detto riferimento sembra erroneo. Si chiede al Ministero di verificare ed eventualmente correggere.

Al comma 2 dell'art. 12 è presente il refuso "ossesso" al posto di "possesso". Si raccomanda di correggere.

Tanto premesso

l'Agenzia esprime, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, lett. f) del C.A.D.,

parere favorevole solo a condizione che il Ministero:

1. valuti la fattibilità di spostare in cloud, in toto o in parte, anche le applicazioni e i sistemi basati su prodotti Oracle attualmente utilizzati dal Ministero in modalità on premise;
2. svolga specifiche analisi costi-benefici, finalizzate a verificare la convenienza di continuare ad acquisire servizi professionali direttamente da Oracle;
3. verifichi attentamente che la lista delle apparecchiature e licenze (con le relative quantità) oggetto del servizio di supporto tecnico siano corrette e coerenti con le reali necessità del Ministero;
4. tenga presente le indicazioni del paragrafo 2.5, e in particolare valuti la convenienza di passare, per i servizi di tipo consulenziale, da una remunerazione a corpo a una remunerazione a consumo;
5. verifichi la definizione dei livelli di servizio e delle penali contrattuali secondo le indicazioni del paragrafo 2.6;
6. revisioni lo schema di contratto tenendo conto delle indicazioni fornite al paragrafo 3.1.

Copia del presente parere, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, lett. f) del C.A.D., è inviata all'Autorità Nazionale Anticorruzione - Vigilanza Contratti pubblici (che ha assorbito l'AVCP, ai sensi del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 - Legge n. 114 del 18 agosto 2014).

ALL. A

SINTESI DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALL'AMMINISTRAZIONE

1 Contesto dell'iniziativa

1.1 Cenni al contesto organizzativo e normativo

Il Ministero informa che l'iniziativa in esame è connessa all'evoluzione delle procedure interne di gestione del personale, di autenticazione degli utenti esterni (cittadini, imprese) ai servizi informatici erogati del Ministero, nonché della mutua autenticazione delle parti cooperanti nell'interoperabilità con altre amministrazioni. Fra queste ultime, il Ministero elenca INPS, INAIL, il Ministero dell'Interno, le regioni e le province autonome.

1.2 Cenni al contesto tecnico di riferimento

Il Ministero dichiara di utilizzare da tempo soluzioni Oracle per i propri sistemi. In particolare, gli applicativi del Ministero basati su tecnologia Oracle sono i seguenti:

- il sistema di gestione del personale erogato in cloud, denominato HCM, attivo dal 2019;
- il sistema di autenticazione (IDCS), sviluppato per fornire autenticazioni centralizzate di tipo SPID, CIE ed eIDAS, a utilizzo di tutti i servizi informatici erogati dal Ministero; tale sistema si avvale di parti erogate in cloud e parti installate presso i CED ministeriali;
- il sistema di comunicazione massiva (Eloqua), usato per raggiungere numerosi gruppi e tipologie di cittadini o imprese con mezzi flessibili.

Tali applicativi si integrano, principalmente attraverso web services, con i differenti ambienti che erogano i servizi all'utenza interna ed esterna.

1.3 Precedenti pareri o valutazioni rese

Non risultano pareri chiesti in passato dal Ministero ad AgID sui prodotti e servizi in oggetto.

2 Descrizione dell'iniziativa

2.1 Obiettivi e benefici attesi

Il Ministero intende acquisire i servizi in oggetto seguendo esperienze compiute negli anni scorsi, in ottica di continuità e valorizzazione degli investimenti pregressi.

In particolare, il Ministero prevede, per l'HCM, il miglioramento dell'integrazione già esistente con l'applicativo Zucchetti tramite web services, la gestione dei fascicoli del personale in interoperabilità con il sistema di protocollo e gestione documentale Folium, comprendente la descrizione dei momenti formativi seguiti da ogni dipendente.

Per quanto riguarda l'insieme degli applicativi - in cloud e on premise - destinati ai servizi di autenticazione e autorizzazione, il Ministero prevede l'aggiunta dell'autenticazione tramite SPID professionale e CNS/tessera sanitaria, nonché l'evoluzione dell'autenticazione EIDAS secondo le indicazioni e le prassi che saranno proposte o stabilite a livello europeo per garantire il riconoscimento univoco della persona.

Con riferimento alla fruizione dei web services, il Ministero prevede l'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), nonché le funzionalità necessarie per l'accesso automatico agli ambienti di test e, ricorrendone le condizioni, di produzione dei servizi erogati dal Ministero in interoperabilità, da parte dei soggetti autorizzati.

2.2 Previsioni costi-benefici ed eventuale studio di fattibilità

Il Ministero informa che nel 2018, prima di avviare il progetto di implementazione del sistema HCM, ha condotto un esame specifico in termini di analisi costi/benefici.

Il Ministero non ha fornito i risultati di tale esame specifico. Dichiara solo che il sistema HCM ha fornito benefici in termini di digitalizzazione dei processi, gestione integrata dei dati con conseguente miglioramento della qualità del servizio fornito, accesso alle informazioni in modalità sicura, armonizzazione delle attività svolte dalle varie strutture, possibilità per i dipendenti di accedere ai propri dati in modalità self-service.

2.3 Oggetto dell'iniziativa in esame

L'iniziativa si configura come acquisizione di servizi cloud, servizi di supporto professionale, servizi di supporto tecnico all'infrastruttura Oracle hardware e software per i CED del Ministero. Si tratta di tipologie di servizi già acquisiti dal Ministero in contratti precedenti, l'ultimo dei quali è scaduto il 31 maggio 2023.

Nel dettaglio, i servizi cloud vengono acquisiti tramite una "Oracle Cloud Subscription", che comprende:

- il rinnovo del servizio cloud HCM;
- il rinnovo del servizio cloud API, IDCS;
- il rinnovo della Eloqua Standard Subscription per due milioni di utenti;
- il rinnovo del servizio Mobile Cloud Services.

I servizi di supporto professionale si dividono in:

- Oracle consulting, che include:
    - supporto integrazione ed evoluzione piattaforma IAM/OIM;
    - supporto evoluzione e manutenzione di secondo livello HCM;
    - patching sw semestrale infrastruttura Oracle on premise; Oracle competence center (DB, BI, MW) e integrazioni e interoperabilità applicazioni cloud / on premise.
- modulo ACS Advanced Support Assistance.

I servizi di supporto tecnico dell'hardware Oracle sono relativi ai seguenti dispositivi (elenco tratto dallo schema di contratto):

- Sun Disk Shelf; (1251FMD003);
- Sun Disk Shelf (1251FMD00X);
- Storage ZS3-2 ATO Base Model;
- Oracle ZFS Storage ZS3-2: model family (1418MN200X);
- Oracle ZFS Storage ZS3-2: model family (1418NM200W);
- Brocade 6510 Fibre Channel Switch with 24 16 Gb activated ports (BRW2518K05G);
- Brocade 6510 Switch: 16Gb 24 Ports Active (BRW2518K05H);
- Acme Packet 3820: model family (1647NM3007);
- Acme Packet 3820: model family (1647NM3006);
- Oracle Enterprise Session Border Controller, Advanced - Integrated Software Option – per 5 Concurrent Sessions Metric (20951783);
- Oracle Enterprise Session Border Controller (base fee) - Integrated Software Option – per Server Metric (20951783);
- Oracle Enterprise Session Border Controller - Integrated Software Option - per 5 Concurrent Sessions Metric (20951783);
- Acme Packet 3900: model family (1745NMA002);
- Acme Packet 3900: model family (1745NMA001);
- Systems: sell-in-place of storage systems (21188406).

Si segnala, per completezza, che nella richiesta di offerta (documento prot n. 33/2021 del 16/3/2023) sono presenti anche i seguenti dispositivi, non inclusi nella lista di cui sopra:
- Exalytics In-Memory Machine X2-4: model family (1249FMJ02J);
- Exalytics In-Memory Machine X2-4: model family (1249FMJ02K);
- SPARC T4-4 server: for EU countries model family (1252BDY591);
- SPARC T5-2 server: model family (AK00207814);

L'iniziativa ha come oggetto anche servizi di supporto tecnico sulle licenze software di cui alla tabella che segue (elenco tratto dallo schema di contratto).

Tabella 1: licenze oggetto dei servizi di supporto

Descrizione	Q.tà
Oracle Solaris Cluster, Enterprise Edition – Processor Perpetual	(*)
Oracle Enterprise Operations Monitor - 100 Concurrent Calls Perpetual	5
Oracle Enterprise Session Border Controller, Advanced - Network-Wide Concurrent Session Perpetual	500
Oracle Enterprise Session Border Controller, Network-Wide Concurrent Session Perpetual	500

(*) per questa licenza non sono indicate le quantità

Le voci su elencate sono meglio descritte nell'offerta Oracle e nei numerosi allegati all'offerta stessa, che dettagliano i contenuti e gli importi richiesti per le varie voci. Nel successivo capitolo 3 vengono riportate le informazioni più significative tratte da tali allegati.

2.4 Livelli di servizio

Il Ministero afferma che, in caso di ritardi nell'erogazione dei servizi Oracle Consulting, Oracle ACS, Support Premier o in caso di indisponibilità non contrattualmente previste dei servizi Cloud IaaS/PaaS/SaaS che siano imputabili al fornitore, si applicheranno le penali di cui all'art. 113-bis

del d.lgs. n. 50/2016, commisurate con riferimento a ciascun servizio e al relativo importo quali singole prestazioni del contratto.

Il Ministero aggiunge che, con riferimento ai servizi cloud, ai fini dell'identificazione dei livelli di indisponibilità che possono generare penalità, ove previsti e compatibili, si applicano i documenti specifici Oracle "Oracle SaaS Public Cloud Services Pillar Document" e "Oracle PaaS and IaaS Public Cloud Services Pillar Document".

3 Aspetti economici

3.1 Sintesi degli importi

La tabella che segue riporta una sintesi degli importi della fornitura (informazioni tratte dalla relazione illustrativa del Ministero). Nei paragrafi successivi, per ogni voce di tabella viene riportata una scomposizione degli importi e riportate informazioni di maggior dettaglio tratte dagli allegati dell'offerta Oracle.

Tabella 2: sintesi degli importi

Voce	Descrizione	Importo (€ IVA esclusa)
1	Servizio Cloud API + IDCS + Mobile Hub	143.000,00
2	Servizio Cloud HCM	194.268,71
3	Servizio Cloud Eloqua 2M utenti	79.587,19
4	Consulting - Servizi professionali Centro di Competenza (*)	219.000,00
5	ACS - Servizi professionali Centro di Competenza (*)	169.000,00
6	Premier Support for System	62.252,10
7	Consulting AM HCM	328.000,00
8	Consulting Supporto esercizio piattaforma IAM	80.000,00
9	Consulting Evoluzioni ed integrazioni piattaforma IAM	150.000,00
	TOTALE	**1.425.108,00**

(*) si segnala che nella relazione illustrativa in queste righe si legge "2022", probabilmente a causa di un refuso

3.2 Voce 1 (Servizio Cloud API + IDCS + Mobile Hub)

Il contenuto di questa voce e il relativo importo vengono dettagliati in uno specifico allegato dell'offerta Oracle, un documento PDF che consta di 28 pagine e illustra un gran numero di moduli, ciascuno con la sua metrica e il suo corrispettivo unitario. Per economicità di esposizione non si riporta di seguito il contenuto di tale allegato; ci si limita a rilevare la sua complessità, e i numerosi riferimenti (link) a ulteriori documenti presenti sul sito web di Oracle.

3.3 Voce 2 (Servizio Cloud HCM)

L'importo di questa voce è scomposto nella tabella che segue. I corrispettivi unitari e le quantità sono tratti dallo specifico allegato dell'offerta Oracle. I calcoli sono stati verificati, e portano a un totale leggermente diverso dal valore presente in tabella 2, probabilmente a causa di arrotondamenti.

Anche in questo allegato si riscontrano link al sito web di Oracle: ad esempio si prevede che: "*le Specifiche di Servizio applicabili ai Servizi Cloud e ai Servizi di Consulenza/Professionali ordinati possono essere consultate all'indirizzo http://www.oracle.com/contracts*".

Tabella 3: servizio cloud HCM

Moduli	q.tà	canone mensile unitario	importo totale (12 mesi)
B85800 - Oracle Fusion Human Capital Management Base Cloud Service - Hosted Employee	1700	4,2	85.680,00
B94933 - Oracle Fusion Workforce Compensation Cloud Service - Hosted Employee	1700	1,37	27.948,00
B94925 - Oracle Fusion Talent Management Cloud Service - Hosted Named User	1700	2,4	48.960,00
B75365 - Oracle Fusion Time and Labor Cloud Service - Hosted Named User	1700	1,56	31.824,00
		TOTALE	**194.412,00**

3.4 Voce 3 (Servizio Cloud Eloqua)

Per questa voce, l'offerta prevede il modulo "B74156 - Oracle Eloqua Marketing Standard Cloud Service – 10000 Contacts". Di tale modulo vengono offerte 200 licenze a un canone mensile unitario di € 33,16, il che determina un importo complessivo di 79.584,00.

Anche in questo caso, si riscontra una piccola differenza rispetto al valore di tabella 2, presumibilmente a causa di arrotondamenti.

3.5 Voce 4 (Consulting – Servizi professionali Centro di Competenza)

L'allegato A4 all'offerta Oracle specifica che con questi servizi professionali si mette a disposizione del cliente una consulenza architetturale e competenze tecniche specifiche relative all'intero portafoglio di tecnologie Oracle.

Il servizio si declina nella presenza on-site di un Enterprise Architect dedicato, e nell'intervento, se necessario, di specialisti di prodotto sulla base delle esigenze puntuali dello specifico progetto.

Le attività che possono essere richieste alle risorse Oracle sono:

- creare architetture e processi spaziando su più domini: dallo storage e dai server all'infrastruttura, alla tecnologia e alle applicazioni;
- implementare di iniziative IT di trasformazione su scala aziendale;
- suggerire linee guida e standard specifici per l'organizzazione sfruttando le architetture di riferimento Oracle, i modelli consolidati e strategie di implementazione comprovate;
- stabilire modelli e processi di governance dell'architettura aziendale e della soluzione;
- identificare servizi condivisi e framework comuni che supportino il modello operativo;
- identificare, stabilire e raccogliere indicatori di prestazioni chiave e metriche di valore per misurare i costi e i benefici associati al ritorno sull'investimento in Oracle;
- supporto al patching di sicurezza ritenute critiche dal Ministero su infrastruttura Oracle esposta su internet;
- supporto per le attività di integrazione tra i sistemi HCM e i sistemi documentali;
- supporto al miglioramento dell'integrazione già esistente con l'applicativo Zucchetti.

L'offerta precisa che l'importo a corpo di € 219.000,00 è stato calcolato ipotizzando un impegno medio di un FTE per trimestre di un Oracle Technical Consultant, fino a un massimo di 60 giornate/uomo per trimestre.

3.6 Voce 5 (ACS - Servizi professionali Centro di Competenza)

L'allegato all'offerta Oracle che descrive questa voce è piuttosto lungo (17 pagine), complesso e sembra includere passaggi generici, non relativi all'iniziativa in esame, che appaiono disomogenei con alcune previsioni contrattuali, in particolare con la definizione di SLA e Penali.

Si segnala ad esempio la presenza del seguente articolo "*Oracle garantisce che i Servizi saranno rilasciati con professionalità conforme agli standard del mercato IT. Eventuali non conformità nella prestazione dei servizi a tali standard dovranno essere notificate ad Oracle entro 90 giorni dalla prestazione dei Servizi ritenuti non conformi. PER QUALSIASI INADEMPIMENTO DA PARTE DI ORACLE DI QUANTO PREVISTO NELLA PRESENTE CLAUSOLA, L'UNICO RIMEDIO CHE VI SARA' CONCESSO, AD ECCEZIONE DI QUANTO PREVISTO DA DISPOSIZIONI INDEROGABILI DI LEGGE E L'INTERA RESPONSABILITÀ DI ORACLE SARA' LIMITATA ALLE SEGUENTI ALTERNATIVE: EFFETTUARE NUOVAMENTE LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI RITENUTI NON CONFORMI OPPURE, NEL CASO IN CUI ORACLE NON SIA IN GRADO DI CORREGGERE L'ERRORE IN MODO ACCETTABILE DA UN PUNTO DI VISTA COMMERCIALE, POTRETE RISOLVERE I CONTRATTI STIPULATI RELATIVAMENTE AI SERVIZI NON CONFORMI E ORACLE VI RESTITUIRA' I CORRISPETTIVI PAGATI A FRONTE DEI SERVIZI NON CONFORMI*"

Il medesimo allegato indica che i servizi di questa voce hanno i codici di cui alla tabella che segue.

Tabella 4: codici servizi ACS

Servizio	Codice
Oracle Advanced Support Assistance for Software 8X5	B86696
Oracle Advanced Support Assistance for Systems 8X5	B86708
ACS Supplemental Resource for Systems Days	B76417

L'allegato specifica inoltre che verrà assegnato un Technical Account Manager ("TAM") come contatto principale per i servizi. Il TAM sarà responsabile di svolgere le seguenti attività e/o prestare assistenza alle stesse:

a) preparazione e gestione di un piano di erogazione dei servizi;
b) documentazione dei riferimenti per i contatti Oracle principali;
c) documentazione delle specifiche tecniche ("Environment and Configuration Guide");
d) preparazione e stesura di report trimestrali sull'avanzamento del piano di erogazione dei servizi;
e) accesso a un portale Web specifico del cliente;
f) assistenza durante una sessione di orientamento;
g) assistenza durante una sessione di pianificazione dell'erogazione e la gestione del piano di erogazione dei servizi;
h) assistenza durante le revisioni trimestrali del piano di erogazione dei servizi;

i) assistenza durante la revisione di tutte le attività di Oracle Support Services applicabili correlate agli elementi identificati nell'OPE, incluse le attività di richiesta di assistenza ("SR") correlate alle singole SR;
j) assistenza nella gestione, l'assegnazione delle priorità e l'escalation delle SR;
k) assistenza nella comunicazione dello stato delle SR ai contatti, come richiesto;
l) assistenza al fine di agevolare le comunicazioni tra Oracle e i contatti;
m) assistenza nell'aggiornamento della Joint Contacts and Escalation Guide e della Environment and Configuration Guide.

Su richiesta al TAM, Oracle fornirà copertura in standby (ad esempio gestione delle SR, assegnazione delle priorità ed escalation) attraverso il TAM principale fino a un massimo di ventiquattro ore consecutive.

L'allegato precisa anche che "Oracle può utilizzare subappaltatori per supportare l'erogazione dei Servizi, a condizione che il livello di responsabilità di Oracle per le prestazioni dei propri subappaltatori sia pari a quello per le prestazioni dei suoi dipendenti".

3.7 Voce 6 (Premier Support for System)

Per questa voce di fornitura, l'offerta Oracle prevede un allegato di 48 pagine, composto da numerosi sotto-documenti, alcuni dei quali hanno la forma di messaggi e-mail, altri di pubblicità di prodotti e servizi Oracle, altri ancora sono stampe di pagine web dello stesso fornitore. Il contenuto utile consiste nell'elenco dei dispositivi hardware e delle licenze software oggetto del servizio di supporto. Per ogni dispositivo e licenza viene riportato un codice, la quantità, il canone annuo del servizio. Il livello di dettaglio è tale per cui è difficile capire la corrispondenza con i dispositivi/licenze elencate a pag. 8 (par. 3.2), inoltre alcune righe sembrano duplicate. In ogni caso, si è verificato che la somma di tutti i canoni annui corrisponde al totale riportato in tabella 2, vale a dire € 62.252,10.

3.8 Voce 7 (Consulting AM HCM)

L'allegato A7 dell'offerta di Oracle specifica che questa voce comprende le seguenti attività:
- supporto di II livello e manutenzione correttiva per i moduli Oracle HCM Cloud attualmente in uso;
- miglioramento dell'integrazione già esistente con l'applicativo Zucchetti, evolvendo gli scambi attraverso file con interazioni tramite web services; per questa attività, Oracle fornirà un massimo di 30 giornate lavorative;
- gestione dei fascicoli del personale in interoperabilità con il sistema di protocollo e gestione documentale Folium; per questa attività, Oracle fornirà un massimo di 30 giornate lavorative (sono escluse attività di sviluppo tecnico);
- gestione della descrizione dei momenti formativi seguiti dai dipendenti.

L'allegato prosegue descrivendo sotto-attività, fasi delle stesse e varie prestazioni. Il documento ha una struttura complessa, e non chiarisce se le sotto-attività sono aggiuntive rispetto all'elenco precedente o ne costituiscono la declinazione operativa. Di certo appare aggiuntiva l'attività

"passaggio di consegne al termine del contratto" che si prevede erogata da remoto per un massimo di 2 giorni persona.

Si noti che questo servizio è di gran lunga il più oneroso tra le voci di fornitura (importo pari a € 328.000,00) e che prevede un pagamento a corpo, ancorché diviso in quattro rate trimestrali.

3.9 Voce 8 (Consulting Supporto esercizio piattaforma IAM)

Per questa voce è previsto un pagamento a corpo (importo totale € 80.000,00, suddiviso in 4 rate trimestrali da € 20.000,00).

L'allegato A9 dell'offerta Oracle elenca le tipologie di supporto incluse in questo servizio. Esse sono:

- supporto al troubleshooting del sistema applicativo di Identity Governance (IG) a valle di eventuali fault;
- assistenza e attività di advisory utile a massimizzare l'efficacia della piattaforma e a mantenerla in linea con le linee guida di prodotto, con interventi specifici, tra cui:
  - supporto alle review architetturali;
  - supporto alle attività di patching di sicurezza;
- supporto ai test di non regressione eseguiti in seguito a patching o interventi applicativi (anche di terzi);
- supporto alle attività di performance tuning, riconfigurazioni e aggiornamenti tecnologici quali scaling verticale o orizzontale di sistemi;
- gestione delle richieste di supporto applicativo.

L'importo complessivo è stato determinato stimando un impegno medio di 22 giorni/persona a trimestre, fino a un massimo 88 giornate/persona.

3.10 Voce 9 (Consulting Evoluzioni ed integrazioni piattaforma IAM)

Anche per questa voce è previsto un pagamento a corpo (importo totale € 150.000,00, suddiviso in 4 rate trimestrali da € 37.500,00).

L'allegato A9 dell'offerta Oracle precisa che si tratta di un supporto specialistico sui progetti finalizzati alla estensione del perimetro funzionale e infrastrutturale della piattaforma IAM. Detta piattaforma è basata sui prodotti Oracle on premise di gestione degli accessi (Oracle Access Manager) e delle identità (Oracle Identity Governance) e sul prodotto di sicurezza cloud Identity Cloud Service (IDCS).

L'allegato dichiara che i servizi di questa tipologia verranno impiegati nell'ambito dei seguenti progetti/interventi:

- estensione dei meccanismi di accesso in termini di autenticazione e autorizzazione (tramite SPID professionale, CNS/tessera sanitaria, l'evoluzione dell'autenticazione Eidas);
- supporto alla configurazione di sistemi federati tramite protocollo SAML2;
- supporto per l'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) tramite la piattaforma Oracle cloud API Platform;

- supporto alla configurazione e rilascio di sistemi di autenticazione, tipo SPID;
- integrazione con il sistema IAM di nuove applicazioni web e mobile;
- attività di ottimizzazione dei meccanismi di gestione di utenti, gruppi e privilegi assegnati;
- attività di revisitazione o estensione dei processi di provisioning;
- attività di configurazione ed estensione dei sistemi di monitoraggio finalizzati alla piattaforma di sicurezza;
- supporto per l'integrazione in ambito sicurezza tra il sistema HCM e i sistemi documentali;
- supporto al miglioramento dell'integrazione già esistente con l'applicativo Zucchetti.

L'importo complessivo è stato determinato stimando un impegno medio di 41 giorni/persona a trimestre, fino a un massimo 164 giornate/persona.

4 Aspetti procedimentali e operativi

4.1 Modalità di scelta del contraente

Come già detto, il Ministero ha acquisito per la prima volta i servizi Oracle oggetto dell'iniziativa nel 2018, a seguito di una valutazione di cui però non ha fornito evidenza. La prima acquisizione è avvenuta attraverso la convenzione Consip "Licenze d'uso Oracle 3, categoria Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e macchine per l'ufficio".

Il Ministero aggiunge che la convenzione Consip suddetta è scaduta nel mese di ottobre 2018, per cui i successivi rinnovi sono avvenuti tramite procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando di gara con Oracle Italia S.r.l., fornitore esclusivo. Su dette procedure negoziate il Ministero non ha chiesto parere ad AgID.

Nel 2021, prima di avviare la procedura negoziata, il Ministero ha verificato con Consip l'eventuale possibile ricorso a convenzioni attive. La verifica ha avuto esito negativo. Un'analoga verifica è stata effettuata nel 2022, con il medesimo esito.

Il Ministero dichiara infine che i servizi oggetto dell'iniziativa in esame non sono presenti nell'accordo quadro Consip "Public Cloud Iaas e Paas" e nella convenzione Consip "Licenze Software Multibrand ed. 5".

Sulla scorta di quanto sopra, il Ministero ha scelto di procedere tramite procedura negoziata con l'unico fornitore Oracle, evidenziando l'unicità dello stesso. A tal proposito, il Ministero ha trasmesso, in allegato alla relazione illustrativa, una dichiarazione di esclusività.

4.2 Vigilanza sull'esecuzione dei lavori, verifica dei risultati raggiunti ed eventuale monitoraggio del contratto

Il Ministero non prevede di sottoporre l'iniziativa a monitoraggio, in quanto la dimensione della stessa è inferiore alle soglie previste dalla circolare AgID n. 1 del 20 gennaio 2021.